GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 17 OTTOBRE — **NUM. 244**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5104** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3°, alinea 1°, del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia ove ha sede il Tribunale civile e correzionale o ad altro distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che i distretti di Crema, Breno e Salò si trovano nelle condizioni previste dalla precitata disposizione di legge;

Considerato che i distretti medesimi debbono necessariamente essere riuniti a quelli dei rispettivi capoluoghi di provincia, non esistendo ivi altri distretti notarili;

Considerato però che, ai termini dell'ultima parte del 3° capoverso del citato articolo 3° della legge sul Notariato, gli Archivi notarili provinciali possono avere gli Archivi sussidiari in altre città del distretto, e che a maggior comodo del servizio e delle popolazioni è opportuno di lasciar sussistere gli Archivi di Breno e Salò come sussidiari a quello provinciale di Brescia;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge summentovata, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con Reale decreto alla sistemazione degli Archivi attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Crema, Breno e Salò sono soppressi e riuniti ai distretti del rispettivo capoluogo di provincia, di Cremona il primo e di Brescia gli altri due.

Art. 2. Gli attuali Archivi notarili di Breno e Salò sono conservati come sussidiari all'Archivio notarile provinciale di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5097** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute, per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni chieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 23 *dicembre* 1879 *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
1	**Celestino Amadio . . .**	**Derivazione d'acqua dal fosso di Maceri, in territorio del comune di Petrella Salto, provincia di Aquila, nella quantità non eccedente moduli 1.14, atta a produrre la forza motrice di circa 4 cavalli dinamici, in servizio di un mulino da cereali che ha costruito in Fiumata, frazione dello stesso comune.**	**29 marzo 1879 avanti la Prefettura di Aquila**	**Anni 30 dal 1° gennaio 1879**	**10 »**
2	Probati Giusto	Derivazione d'acqua dal torrente Cordevole, in territorio del comune di Sedico, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente moduli 9.24, atta a produrre la forza di 34 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio da sega da legnami, che possiede nello stesso comune, località detta *Perou.*	3 maggio 1879 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	136 »
3	Castagnone Giovanni e Soci - Ditta di commercio	Derivazione d'acqua dal torrente San Bernardino, in territorio del comune di Santino, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 12, atta a produrre la forza di 243 cavalli dinamici, in servizio della cartiera che esercisce nello stesso comune, in virtù della concessione fatta ai di lui autori cogli atti di obbligazione 2 dicembre 1873 e 20 marzo 1875, e Reale decreto 21 dicembre 1873, quantità che ritiensi sostituita a quella di moduli 22.70 stabilita dai suindicati atti e Reale decreto.	30 maggio 1879 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 25 dal 1° gennaio 1879	972 (1)
4	Viscogliosi Beniamino e Luigi fratelli	Derivazione d'acqua dal fiume Liri, in territorio del comune di Isola del Liri, provincia di Caserta, nella complessiva quantità non eccedente metri cubi 4,474, atta a produrre in media la forza di circa 72 cavalli dinamici, in servizio della cartiera che possiedono nello stesso comune.	5 giugno 1879 avanti la Prefettura di Caserta	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	250 (2)
5	Olivero Matteo e Gastaldi Tommaso	Derivazione d'acqua dal torrente Pesio, in territorio del comune di Chiusa Pesio, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 3.50, atta a produrre la forza di 13 circa cavalli dinamici, per l'esercizio di una sega da legnami che possiedono nello stesso comune, borgata di San Bartolomeo.	27 maggio 1879 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 10 dal 1° gennaio 1879	52 (3)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Castellani cav. Remigio e Menghini Beatrice vedova di Luigi Castellani, per sè e qual tutrice dei minori suoi figli Francesco, Adelaide, Luciano ed Umberto Castellani	Derivazione d'acqua dal cavo diversivo dal fiume Po, in territorio del comune di Carbonara Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente complessivamente moduli 1.33 circa, per irrigare ettari 42.34 di terreno facente parte del latifondo Berne, che possiedono nello stesso comune.	23 aprile 1879 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1876	235 (4)
7	Montanaro Lorenzo. .	Derivazione d'acqua dal torrente Belbo, in territorio del comune di Bossolasco, provincia di Cuneo, nella quantità non ecce-	10 giugno 1879 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	5 »

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		dente moduli 0.18, limitatamente però nei soli mesi di luglio ed agosto, e dal mezzodì della domenica a quello del lunedì successivo ogni quindici giorni, per irrigare ettari 1.06 di terreno che possiede nello stesso comune, regione Canale o Barile.			
		Concessione d'acqua per maceratoi da canape.			
8	Varoli Tommaso . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Montone, in territorio del comune di Forlì, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente metri cubi 2,50 per ciascun anno, per alimentare un maceratoio da canape, che possiede nello stesso comune, località denominata *Villa Romiti.*	15 marzo 1879 avanti la Prefettura di Forlì	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	5 »
9	Valeri Giuseppe . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Montone, in territorio del comune di Forlì, capoluogo di provincia, nella quantità di metri cubi 341 in ciascun anno, per alimentare un maceratoio da canape che si propone di formare nello stesso comune nella Villa Romiti.	15 marzo 1879 avanti la Prefettura di Forlì	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	10 »
10	Franzosi Angela vedova Rodella, per sè e quale tutrice del suo figlio minorenne Rodella Domenico	Derivazione d'acqua dal canale di Monselice, in territorio del comune di Monselice, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0.118, limitatamente però ai soli mesi di agosto e settembre di ogni anno, per alimentare un maceratoio da canape, che si propone di costruire nello stesso comune sul fondo distinto al numero di mappa 998.	8 aprile 1879 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio Marcolini	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	15 »
11	Giraldi dott. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal canale di Bagnarolo, in territorio del comune di Monselice, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0.135, limitatamente però ai soli mesi di agosto e settembre di ogni anno, per alimentare un maceratoio da canape, che si propone di costruire nello stesso comune sul fondo distinto dal numero di mappa 944.	8 aprile 1879 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio Marcolini	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	16 »
12	Colombani Diomede .	Derivazione d'acqua dal fiume Ronco, in territorio del comune di Forlì, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente metri cubi 540 per ciascun anno, per alimentare un maceratoio da canape che possiede nello stesso comune in Villa Selva.	5 giugno 1879 avanti la Prefettura di Forlì	Anni 10 dal 1° gennaio 1879	10 »

(1) Dal quale giorno cesserà di corrispondere l'annuo canone di lire 1696, portato dai sopracitati atti e Reale decreto di concessione, che con la presente viene sostanzialmente modificata.

(2) Oltre al pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(3) Oltre al pagamento, tosto emanato il Reale decreto di concessione, della somma di lire 73 per l'uso fatto di dette acque dallo agosto 1877 al 31 dicembre 1878.

(4) Dal quale giorno cesseranno di corrispondere l'annuo canone di fiorini 72 22, portato dall'atto 4 giugno 1866, a rogito Nicolini, che rimane di nessuno ulteriore effetto.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
B. GRIMALDI.

Il N. 5101 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 3 febbraio 1871, n. 33, con cui è ordinato il trasferimento a Roma della sede del Governo;

Visto l'art. 1 della legge dell'11 agosto 1870, n. 5784, allegato *D*, con cui le attribuzioni delle soppresse Direzioni speciali del Debito Pubblico e delle annesse Casse dei Depositi e Prestiti sono concentrate rispettivamente nella Direzione Generale del Debito Pubblico e nella Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, e visto l'articolo 2 della legge stessa che attribuisce alla Corte d'appello del luogo, ove ha sede l'Amministrazione del Debito Pubblico, la speciale competenza di pronunziare il decreto che, nei casi di successione aperta all'estero, costituisce il titolo legale a possedere per la traslazione delle iscrizioni nominative agli eredi e ai legatari, e per giustificare la qualità ereditaria presso la Cassa dei Depositi e Prestiti;

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *E*, del Contenzioso amministrativo ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 25 giugno successivo, num. 2361, che determina le persone a cui si devono fare le citazioni e notificazioni che riguardano le Amministrazioni dello Stato;

Visto l'articolo 138 del Codice di procedura civile e l'articolo 185 del relativo regolamento approvato con R. decreto del 14 dicembre 1865;

Visti l'articolo 133 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con R. decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5942, e l'art. 134 del regolamento per la Cassa dei Depositi e Prestiti, approvato con Regio decreto del 9 dicembre 1875, num. 2802, e gli articoli 1, 57 e 58 del regolamento approvato con R. decreto 18 luglio 1878, n. 4471, per la Cassa militare;

Visto il Regio decreto del 2 settembre 1871, n. 444, che fissa il numero degli agenti di cambio da accreditarsi per le operazioni di Debito Pubblico;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, d'accordo coi Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Col primo giorno del mese di novembre prossimo la sede della Direzione Generale del Debito Pubblico e delle annesse Amministrazioni centrali della Cassa dei Depositi e Prestiti ed Amministrazione della Cassa militare è trasferita, e per tutti gli effetti legali si intenderà stabilita in Roma.

Art. 2. Il numero degli agenti di cambio da accreditarsi per le operazioni di Debito Pubblico, ai termini dell'articolo 296 del regolamento approvato col Regio decreto dell'8 ottobre 1870, numero 5942, per la città di Roma è portato a dodici, e per la città di Firenze è ridotto a sei.

Art. 3. Gli agenti di cambio ed i notai che al primo novembre 1879 si troveranno accreditati presso l'Intendenza di Finanza di Roma e presso la Direzione Generale del Debito Pubblico a Firenze, s'intenderanno di pien diritto rispettivamente accreditati, i primi presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, ed i secondi presso l'Intendenza di Finanza di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il N. 5098 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del regolamento approvato col Regio decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Visti i Regi decreti del 9 agosto 1874, n. 2062 (Serie 2ª), e 26 novembre stesso anno, n. 2266 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituito uno spaccio all'ingrosso per la vendita dei generi di privativa nel comune di S. Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza.

I magazzini di vendita dei sali e tabacchi di Castel di Sangro, in provincia di Aquila, di Cirò e di Santa Severina, in provincia di Catanzaro, di Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza, e di Capitello, in provincia di Salerno, sono convertiti in spacci all'ingrosso.

Conseguentemente la tabella IV, approvata col decreto 26 novembre 1874, n. 2266 (Serie 2ª), resta parzialmente modificata secondo l'annessa tabella firmata d'ordine nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Lo spaccio all'ingrosso di S. Giovanni in Fiore è aggregato per la provvista dei sali al magazzino di deposito di Lungro e per la provvista dei tabacchi a quello di Castrovillari. Lo spaccio all'ingrosso di Castel di Sangro è aggregato al magazzino di deposito di Pescara.

Art. 3. Il Ministro anzidetto determinerà il giorno in cui dovranno aver effetto le modificazioni portate dal presente nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

SEDE e TERRITORIO degli spacci all'ingrosso dei sali e dei tabacchi.

SEDE del magazzino di vendita	SEDE dello spaccio all'ingrosso	CIRCOSCRIZIONE	Provincia di	Circondario o distretto di
		Provincia di Aquila.		
	Castel di Sangro	*a)* Comuni di Opi e di Pescasseroli nel mandamento di Gioia dei Marsi.	Aquila	Avezzano
		b) Mandamento di Castel di Saugro e Pescocostanzo	Id.	Solmona
		c) Comuni di Vastogirardi nel mandamento di Carovilli, di Pizzone nel mandamento di Castellone, di Rionero Sannitico e Montenero Val Cocchiara nel mandamento di Forlì del Sannio, ed il mandamento di Capracotta, esclusi i comuni di Capracotta e Pescopennataro assegnati allo spaccio all'ingrosso di Agnone.	Campobasso	Isernia
		Provincia di Campobasso.		
	Agnone	Mandamento di Agnone ed i comuni di Capracotta e di Pescopennataro nel mandamento di Capracotta.	Campobasso	Isernia
		Provincia di Catanzaro.		
	Cirò	*a)* Mandamento di Cirò e Strongoli, esclusi i comuni di Belvedere di Spinello e Rocca di Neto assegnati allo spaccio all'ingrosso di Santa Severina.	Catanzaro	Cotrone
		b) Comuni di Pallagorio e di Umbriatico nel mandamento di Savelli.	Id.	Id.
		c) Comune di Campana nel mandamento omonimo	Cosenza	Rossano
	Santa Severina	*a)* Mandamento di Santa Severina e di Petilia Policastro, escluso il comune di Petrona assegnato al magazzino di Cotrone.	Catanzaro	Cotrone
		b) Comuni di Belvedere di Spinello e di Rocca di Neto nel mandamento di Strongoli.	Id.	Id.
		Provincia di Cosenza.		
	Belvedere Marittimo	Mandamento di Belvedere Marittimo ed i comuni di Majerà e Grisolia-Cipollina nel mandamento di Verbicaro.	Cosenza	Paola
	San Giovanni in Fiore	*a)* Mandamento di San Giovanni in Fiore	Id.	Cosenza
		b) Mandamento di Savelli, esclusi i comuni di Pallagorio e di Umbriatico assegnati allo spaccio all'ingrosso di Cirò.	Catanzaro	Cotrone
		Provincia di Salerno.		
	Capitello	*a)* Mandamento di Vibonati e di Sanza, esclusi i comuni di Sanza e di Buonabitacolo assegnati al magazzino di Sala Consilina.	Salerno	Sala Consilina
		b) Mandamenti di Camerota e di Torre Orsaja ed i comuni di Alfano, Laurito e Rofrano nel mandamento di Laurito.	Id.	Vallo Lucano

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
B. GRIMALDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di settembre* 1879.

Nº d'ordine	CASATO E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEL MARCHIO O SEGNO DI FABBRICA
1	Ditta Ferriere del conte Giorgio De-Thurn in Klagenfurt	6 agosto 1879	Un'àncora la cui asta è attraversata superiormente da una fascia in modo da rappresentare la lettera *T*, e da altre due fascie soprastanti. Detta asta dell'àncora è inoltre intersecata da un segno che può rappresentare tanto la lettera *C* che la lettera *G*. Detto marchio, già usato nell'impero austro ungarico sopra prodotti d'acciaio di fabbricazione della Ditta suddetta, verrà adoperato sugli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 6 ottobre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1º febbraio 1880 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, avanti ad apposita Commissione, gli esami di concorso per ammissione di quattro ufficiali ingegneri nel corpo del Genio navale.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami anzidetti sono:

1º Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2º: *a*) Avere conseguito la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista, se i concorrenti aspirano ad essere nominati ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2200;

b) Avere compiuto con successo il terzo anno di corso nella Regia Scuola di marina, oppure essere assistenti di 1ª classe nel corpo del Genio navale o macchinisti di 1ª classe nel corpo Reale equipaggi, se i concorrenti aspirano ad esser nominati allievi ingegneri, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, e al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire 2000;

3º Non oltrepassare il 25º anno di età al 1º febbraio 1880, meno che per le guardiemarine, pei sottocapi macchinisti, per gli assistenti del Genio navale e macchinisti di 1ª classe del corpo Reale equipaggi, pei quali non si richiede limite di età;

4º Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 393;

5º Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, e la fede di specchietto rilasciata dal Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova, con riserva, per parte del Ministero, di assumere esso stesso informazioni nel modo che crederà opportuno;

6º Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, da comprovarsi mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, presso il Ministero della Marina, prima di essere ammessi agli esami.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà: sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine, e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica, a scelta della Commissione.

In quanto al disegno, dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dar prova di conoscere la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella Regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, colla indicazione del proprio domicilio, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopra accennati, non più tardi del giorno 16 novembre 1879, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Verificata la regolarità delle domande dei candidati, questi verranno chiamati, con invito a domicilio, a presentarsi agli esami.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel corpo del Genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di

Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezione delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolica. Piani tangenti alle superficie sviluppabili di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

Statica.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

Idrodinamica.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta. Tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 16 luglio 1879.

Per il Ministro: T. Bucchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	» 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	» 2640
Agraria	» 2640
Disegno	» 2160
Istituto tecnico di Pavia.	
Lingua tedesca	L. 2160
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva	» 2640
Disegno	» 2640
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 669971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *De Toma* Carmine fu Giovanni, domiciliato in Solmona (Aquila), annotata d'ipoteca tale rendita per cauzione dovuta dal titolare quale servente nell'Amministrazione delle poste dello Stato, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Tomo* Carmine fu Giovanni, ecc., annotata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 467070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72370 della soppressa Direzione di Torino), per lire 5, al nome di *Bongio don Antonio sacerdote fu Carlo*, domiciliato a Genova; n. 467071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72371 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Bongio don Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bonzio sacerdote Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino in data 26 giugno 1879, col numero 2244 ordinale e coi numeri 7230 di protocollo e 22571 di posizione, ai signori *Lorenzo Deagostini fu Giovan Maria* e *Stefano Durante di Francesco*, per il deposito dei certificati 5 010, numeri 653266 e 653267, e relativi certificati di usufrutto, della complessiva rendita di lire 3500, da essi esibiti per svincolo, traslazione e tramutamento.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti ai menzionati signori *Deagostini Lorenzo* e *Durante Stefano*, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Firenze, 22 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale in data 9 corrente ottobre i signori:

Casaretto comm. Michele, senatore del Regno;

Lovito avv. Francesco, deputato al Parlamento;

Pericoli avv. Pietro, id. id.,

sono stati chiamati a far parte della Commissione istituita con decreto Ministeriale 7 settembre 1879 per studiare e presentare al Governo proposte sui temperamenti relativi alla proroga e cessazione del corso legale, sulla riscontrata e sul ricevimento dei biglietti di Banca nelle Casse dello Stato.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Si notifica che sotto la data 4 corrente venne trascritto nella Conservatoria delle ipoteche di Cuneo, al vol. 42, art. 556, del registro formalità, e volume 40, cas. 2333 d'ordine, il decreto 29 giugno 1865 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, col quale venne revocata la concessione fatta al signor Carlo Luigi Reynaud con R. decreto 4 settembre 1855 della miniera di galena, detta Bergimoletto, in territorio di Demonte.

Cuneo, 10 ottobre 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 13 ottobre della Camera dei deputati di Rumenia continuò la discussione relativa agli israeliti.

Il signor Boeresco, ministro degli affari esteri, sostenne il progetto del governo. Esso si studiò di dimostrare che il gabinetto non è venuto meno al suo programma; infatti esso ha presentato una soluzione che accorda non l'emancipazione generale, come dice l'opposizione, ma l'indigenato individuale conforme all'opinione espressa dal paese.

Il ministro rammenta che dopo la soscrizione del trattato di Berlino la nazione è stata consultata. Le Camere hanno adottato allora il trattato per quel che riguarda la Rumenia ed hanno riconosciuto in conseguenza la necessità di modificare l'articolo settimo della Costituzione.

Il solo ostacolo ad un accordo, dice il ministro, proviene dal modo di esecuzione, ma qualunque governo venga, esso dovrà conformarsi alle esigenze dell'Europa, imperocchè il trattato di Berlino è un trattato internazionale.

Il signor Boeresco aggiunge che tutti gli uomini di Stato coi quali ha conversato, nel suo ultimo viaggio, hanno affermato essere volere dell'Europa che la Rumenia riconosca l'articolo 44 e proceda ad un cominciamento d'esecuzione del progetto proposto dal governo.

Il ministro confuta poscia le obiezioni fatte dall'opposizione ad ogni singolo articolo del progetto. Parlando delle liste dichiara che il numero ed i nomi degli israeliti che vi figurano possono essere modificate dalla Camera, ma le liste essere necessarie per provare all'Europa, con un cominciamento di esecuzione, la sincerità della Rumenia nell'ottemperare alle disposizioni dell'articolo 44.

Di fronte al pericolo, conchiuse il ministro, noi dobbiamo fare questa concessione.

Nella seduta del 14 della stessa Camera, sebbene vi fossero ancora molti oratori iscritti, il signor Blarenberg propose la votazione nominale sul progetto di revisione presentato dal governo, ed annunziò che nel caso probabile si passasse a votazione segreta, egli presenterebbe una dichiarazione firmata fin da ora da cinquanta deputati, colla quale si respinge il progetto governativo.

Si diede indi lettura di una dichiarazione firmata da tutti i capi dell'opposizione e che deve essere inserita nel verbale.

Dopo ciò il signor Blarenberg tenne un discorso nel quale respinse qualsiasi pressione estera e consigliò il governo a sciogliere la Camera.

Giusta il *Romanul*, in un'assemblea privata tenutasi la sera del 13, il ministro Bratiano avrebbe dichiarato categoricamente che scioglierà la Camera soltanto in casi estremi, ma che sino a tanto che sarà sostenuto dalla maggioranza, quand'anche nell'adempimento del dovere impostogli dalle circostanze dovesse sagrificare la vita, terrà in mano irremovibilmente il potere governativo fino a che la questione degli israeliti sia risolta in modo da soddisfare i desideri delle potenze.

Si è costituita la Commissione tecnica per decidere la quistione di Arab-Tabia e specialmente per stabilire dove sarà gettato il ponte presso Silistria. Le potenze decideranno poi in base ai pareri emessi da questa Commissione.

Il *Fremdenblatt* ha da Costantinopoli che la Porta ha diramato ai governatori generali una circolare in cui si manifesta l'intenzione del governo di fare entrare in breve anche i cristiani a far parte dell'esercito. È stato stabilito che ognuno dei sette distretti militari della Turchia debba fornire diciottomila uomini.

La *Turquie* di Costantinopoli pubblica il testo della nota inviata da Savfet pascià alle potenze, il 4 ottobre, dopo la chiusura della quinta seduta della Commissione greco-turca. Il ministro degli esteri espone, in quella circolare, tutti i tentativi fatti dai plenipotenziari ottomani per giungere ad un accordo in base al decimoterzo protocollo del trattato di Berlino.

Secondo annunziano da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, l'ambasciatore austro-ungarico, conte Zichy, è partito da quella città per recarsi, in breve congedo, a Vienna.

Durante il suo soggiorno a Colmar, il feldmaresciallo barone Manteuffel, luogotenente dell'imperatore nell'Alsazia-Lorena, rivolse al clero e ai rappresentanti dei Corpi pubblici le seguenti parole:

« Rispetto l'attaccamento degli alsaziani per quel grande Stato col quale furono uniti durante 220 anni. Gli effetti di un tale spazio di tempo non si cancellano facilmente. Ma pensate che non fu la Germania che cominciò la guerra per aver l'Alsazia; essa ci fu imposta dalla Francia. Ricordatevi che l'Alsazia visse 700 anni di vita comune colla Germania. Pensate che la Germania è quel paese che riconosce e coltiva più di tutti gli altri le indoli peculiari delle sue singole regioni. La Germania conserverà anche in Alsazia e coltiverà ciò che il paese ha acquistato di buono nella sua unione colla Francia. Ma in fatto di politica io combatterò tutto ciò che vuole mantenere relazioni coll'estero. Dal clero in particolare mi attendo che, fedele alla parola del Vangelo, consideri l'autorità come istituita da Dio, eserciti ed insegni il rispetto e l'ubbidienza verso la medesima, non solo nella forma esteriore, ma, come dice l'Apostolo, per amore del Signore, dunque in sincerità e col cuore. »

Agli impiegati il luogotenente, disse:

« Non basta che facciate il dovere d'impiegati consacrando tutte le vostre forze al bene del paese; avete un dovere di onore da adempiere verso l'intera Germania; dovete far in modo che anche i più tenaci partigiani della Francia in Alsazia siano costretti a riconoscere i vantaggi superiori della amministrazione tedesca. »

Agli impiegati dell'ordine giudiziario:

« La giustizia deve governare il paese; questo è il fondamento della giurisprudenza tedesca. Della divisa di Lafayette: *fraternité, liberté, égalité*, le due prime parole si sono mostrate, in pratica, parole vane. L'*égalité* si è conservata come uguaglianza davanti alle leggi, ed anche qui deve avere il suo diritto. »

In fine, rivolto ai maestri, il luogotenente disse:

" Avete un còmpito difficile, spinoso, nell'adempimento del quale dovrete contentarvi soventi del buon testimonio della vostra coscienza. Ma è un còmpito onorifico, perchè nelle vostre mani sta principalmente l'avvenire del paese, dovendo voi educare la nuova generazione. Non perdete mai di vista questa nobile meta. "

Nella sua seduta del 14 ottobre la Camera dei deputati, a Vienna, ha eletto, a primo vicepresidente, il dottore Smolka, con 180 voti su 339 votanti. Klier, candidato dei liberali, ebbe 156 voti. A secondo vicepresidente fu eletto Gödöl Lannoy con 174 su 335 votanti. Anche il secondo vicepresidente era stato proposto dal club czeco. Seguì indi l'elezione dei segretari.

Il signor Herbst e consorti, ed il signor Hohenvart e consorti, proposero di rispondere con un indirizzo al discorso della Corona, e di eleggere a quest'uopo un Comitato di 24 membri. La proposta Herbst, perchè presentata prima, fu posta ai voti ed approvata ad unanimità.

Il Comitato eletto si compone, in gran parte, di deputati di destra.

Gli ultimi giornali giunti dalle Indie sono pieni di notizie sui preparativi della guerra e sui movimenti delle truppe. A Simla si attribuiva la catastrofe di Cabul alla vedova dello Emiro Shir Alì e madre del defunto Abdullah Jan, che era stato designato da suo padre ad erede del trono, a pregiudizio dell'attuale Emiro. Si rammentava che l'influenza della madre di Abdullah Jan aveva indotto Shir Alì a tenere il presente Emiro tanto tempo in prigione. Ora quella donna si era recata già da qualche tempo a Herat, ove avrebbe formato intorno a sè un partito, aiutata in ciò dagli emissari d'una potenza estera. Infatti, sono appunto le truppe giunte da Herat a Cabul, quelle che si sono sollevate e che hanno massacrato la missione inglese.

Nelle Indie regna molto malumore contro l'opposizione del Parlamento inglese, perchè si attribuisce ad essa la risoluzione del ministero inglese di non aver continuata la guerra in primavera e di non aver fatto avanzare le truppe vittoriose sino a Cabul e a Herat. Quasi tutti erano persuasi della necessità di dettare la pace a Cabul e di occupare le più importanti posizioni dell'Afghanistan, ma il vicerè si vide obbligato a sottomettersi alle istruzioni del governo inglese, il quale, per riguardo all'opposizione, non voleva continuare la guerra. Il governatore della presidenza di Bombay, sir R. Temple, aveva già allora raccomandata la costruzione d'una ferrovia fra Sukkur, sul fiume Indus, fino a Dadar nel Beludscistan. Le prime autorità militari avevano appoggiato questo progetto, ma indarno. Ora il governo si vede obbligato, dalle circostanze, di ordinare la costruzione di questa importante ferrovia, la quale pone va tutto l'Afghanistan occidentale e una linea di territorio, che fiancheggia tutte le strade che conducono nelle Indie, a breve portata delle armate inglesi. Da questa disposizione si deduce l'intendimento del governo delle Indie di effettuare importanti operazioni militari nella parte occidentale dell'Afghanistan, probabilmente un immediato movimento della divisione di Candahar verso Herat.

Il re di Birma mandava truppe e artiglierie verso la frontiera del Birma inglese. Anche da quella parte minacciava qualche disordine.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 16. — Il *Daily News* annunzia che lord Derby ha offerto ospitalità a Hartington durante il suo soggiorno nel Lancashire, in occasione del *meeting* liberale che si terrà nella settimana prossima a Manchester.

I giornali discutono questo fatto di lord Derby, il quale sembra indicare che questi abbandonerebbe definitivamente il partito conservatore.

Verona, 16. — In occasione del 12° anniversario dell'entrata dell'esercito nazionale, e per iniziativa della Società dei Reduci, fu appesa una corona di fiori alla lapide esistente al Municipio, contenente i nomi dei caduti per la patria.

Il Sindaco fece elogi caldissimi della Dinastia di Savoia e dell'esercito, e lodò altamente l'iniziativa della Società.

La popolazione acclamò vivamente S. M. il Re, l'esercito e Garibaldi.

Simla, 16. — Le restrizioni contro la presenza dei corrispondenti presso l'esercito di Cabul furono soppresse.

Costantinopoli, 16. — La delimitazione della frontiera russo-turca nelle vicinanze di Batum fu definitivamente fissata.

Il prestito turco di 5 milioni di lire sterline non è riuscito. Fu presentata una nuova proposta.

Parigi, 16. — Il ministro dell'interno destituì 23 *maires* e assessori, i quali assistettero ai banchetti legittimisti, e due altri che assistettero al banchetto di Blanqui.

In questi banchetti furono tenuti discorsi sediziosi.

Il *Soleil* pubblica una lettera scritta da Torino dal suo corrispondente Peyramont, che ebbe un recente colloquio col principe Gortschakoff.

Il corrispondente crede che la Francia si trovi in una situazione assai critica, e che essa sia minacciata di diventare un umile satellite della Germania, la quale si estenderà dalle bocche dello Schelda a quelle del Danubio.

Il corrispondente racconta pure una conversazione avuta con Kossuth, il quale crede che l'Ungheria sia irrevocabilmente perduta; disse che conseguenza inevitabile dell'alleanza austro-tedesca è un'alleanza franco-russa, soggiungendo che, quando il conflitto scoppierà, la Germania sarà sufficientemente occupata dalla sua parte, e l'Austria-Ungheria dovrà sola sopportare l'urto slavo. Kossuth disse che la Francia deve seguire il consiglio del principe Gortschakoff, di essere forte e di stare in guardia.

CONSOLATO DI S. M. IL RE D'ITALIA
IN SINGAPORE

Soscrizione fatta presso il Regio Consolato per sussidiare le popolazioni danneggiate dalle inondazioni del Po, dalle eruzioni dell'Etna e dai terremoti.

Il R. console cav. Testa	L.	92 80
N. N.	»	18 56
Signor Michele Pasqua	»	9 28
» Prospero Lamacchia	»	4 64
Signori fratelli Michele e Tommaso Marinelli	»	23 20
La Casa Remì Brothers, agenti della Società Rubattino	»	116 »

Signor Gaggino		L.	4 64
» G. Avegno		»	9 28
» E. M.		»	9 28
» E. M.		»	9 28
» E. Testa		»	23 20
» Capitano Tortello Gustavo		»	9 28
	Totale	L.	329 44

Singapore, addì 26 agosto 1879.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie di Corte. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 16, a mezzogiorno, arrivò da Stresa S. A. R. la Duchessa di Genova, e ripartì tosto per Monza.

La Società d'igiene al Re. — La Presidenza della Società d'igiene si recò, il 16, a Monza per presentare al Re il diploma di riconoscenza che fu dalla Società d'igiene italiana unanimemente votato. La pergamena è lavoro del signor Speluzzi. Sulla pergamena si legge:

Diploma della Società d'igiene alla Maestà del Re Umberto I.

La Società d'igiene riconoscente.

(Seguono le firme).

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina* del 15 corrente scrive che nel decorso mese di settembre entrarono in quel porto 384 legni in tonnellate 91,735, dei quali 275 a vela e 109 a vapore, 346 carichi e 38 vuoti, 312 nazionali e 72 esteri.

Uscirono dal porto 398 legni in tonnellate 94,346, dei quali 287 a vela e 111 a vapore, 339 carichi e 59 vuoti, 327 nazionali e 71 esteri.

Onoranza ad un patriota italiano. — Alla *Perseveranza* del 16 scrivono da Belgirate:

Il nostro Consiglio comunale, nella seduta del 13 corrente, ha all'unanimità votato, dietro proposta dell'onorevole sindaco, cavaliere Carlo Conelli, che una delle vie dell'ameno borgo sia intitolata da uno dei più illustri patrioti del 1821: *Pietro Borsieri.*

Come è noto, Borsieri, uno dei compagni di Confalonieri, di Pellico, di Arese, di Pallavicini, ecc., morì a Belgirate, nella casa dei suoi parenti, i nobili Fontana, famiglia assai benemerita essa pure.

La salma dell'egregio uomo è deposta nel nostro cimitero, e la inscrizione che si legge sulla lapide erettagli fu dettata da Achille Mauri.

Pietro Borsieri fu, come è noto, uno dei principali scrittori del giornale il *Conciliatore*, in cui collaboravano i più insigni letterati di quell'epoca.

Un busto antico. — Al *Corriere Mercantile* del 15 scrivono da Siracusa:

A pochi passi nel mare, presso la *Grotta di Tiberio*, comune di Sperlonga, fu rinvenuto un busto in marmo raffigurante una testa coronata d'uomo con lunga barba. Fu provvisoriamente collocata in una delle sale di quel palazzo municipale. Nello stesso sito, a mare, si scorge una colonna di marmo nero di proporzioni ordinarie.

Bolide. — Leggiamo nella *Provincia* di Belluno del 14:

Ieri a notte, verso le 7, fu osservata verso sud una splendida meteora luminosa che ha rischiarato vivamente l'orizzonte. Il nucleo apparve quattro volte più grande di Venere. Lasciò dietro a sè uno strascico luminoso, e finì con una forte detonazione.

Un fungo colossale. — La *Perseveranza* del 16 scrive:

Fra le rovine d'una casa in demolizione, in un cascinale di Locate Triulzi, si rinvenne un fungo d'una grossezza e d'una bianchezza straordinaria. Il contadino Giacomo Villa credette di portarlo sul nostro verziere per porlo in vendita. Il fungo attrasse l'attenzione di tutti, e veniva magnificato. Si volle pesarlo, e riuscì di sette chilogrammi e mezzo; ma i vigili urbani, sospettando che potesse esser nocivo, pensarono bene di sequestrarlo. Sottoposto alla perizia medica, fu dichiarato che per maggior sicurezza si dovesse interpellare anche la Direzione del civico Museo; e così fu fatto. Il fungo fu tagliato a pezzi, e ogni pezzo conservava la sua nivea bianchezza; pare che non fosse nocivo.

Incendio. — Il *Monitore Novarese* racconta che nella frazione Oltrefiume in Baveno, verso le ore undici pomeridiane del 29 p. p., nell'interno del cotonificio dei fratelli Schvarzeback, scoppiava un incendio che in un baleno investiva l'intiero edificio tutto ripieno di cotone.

Trovavansi in Baveno a quell'ora i Reali carabinieri di Stresa, i quali coadiuvati da molti terrazzani e col mezzo di pompe idrauliche poterono in poche ore di lavoro e di coraggio circoscrivere l'incendio al solo stabilimento e salvare dal disastro gli attigui fabbricati.

I proprietari sono assicurati contro gli incendi, ed il danno si fa ascendere all'ingente somma di lire 150,000, per non essere rimaste se non le mura dello stabilimento stesso. Accidentale si dice la causa.

Ferrovia della Pontebba. — Leggiamo nell'*Osservatore Triestino*:

La ferrovia dello Stato Tarvis-Pontafel fu aperta l'11 corrente al movimento locale dei passeggieri ed all'esercizio internazionale delle merci, col primo treno, a tenore dell'itinerario, in partenza da Tarvis, con uno straordinario concorso da parte della popolazione e senza una speciale solennità. A questo primo viaggio presero parte: il signor Platte, ispettore superiore, quale rappresentante della Direzione generale delle ferrovie austriache; il direttore alle costruzioni signor Tischler, quale rappresentante della Direzione alle costruzioni ferroviarie dello Stato; il signor Cecconi, quale rappresentante della Direzione al servizio trasporti e della impresa costruttrice, e finalmente un pubblico numerosissimo. Si dispongono le festività per l'apertura del servizio internazionale dei passeggieri, la quale seguirà, come è noto, il 1° novembre.

La fillossera in Ispagna. — La fillossera è penetrata nell'Ampardan, in Catalogna.

Nella provincia di Malaga il dannoso insetto invase già una circonferenza di quattro leghe.

Pubblicazioni. — *La voce de cuore*, poesie educative ordinate ad uso delle famiglie e delle scuole dal noto poeta sig. Vincenzo Ghinassi, è un bel volume edito testè dallo stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, e che il comune di Roma, dopo averlo fatto esaminare, designò meritamente quale libro di premio per le sue scuole.

— Un altro volume educativo è quello pubblicato a Venezia dal libraio-editore Luciano Segrè, è il *Manuale di ginnastica* per gl'insegnanti nei giardini d'infanzia e nelle scuole elementari, compilato da Nicola Corinci, maestro nelle scuole comunali di Venezia. Per dimostrare l'utilità di quest'opera, ci limiteremo a dire che è corredata da una descrizione della ginnastica espressamente scritta dal dott. Domenico Andrea Renier, che la intitolò: *Quattro righe sulla ginnastica*; che è arricchita da 16 nuove canzoni musicate dal maestro Domenico Acerbi, canzoni da eseguirsi negli esercizi combinati di ginnastica e nei giardini d'infanzia, e che è illustrata da 48 tavole litografiche e da varie incisioni intercalate nel testo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 ottobre 1879 (ore 15 30).

Cielo nuvoloso in Sicilia; generalmente coperto o piovoso nel resto d'Italia. Barometro disceso da 4 a 10 mm. in Liguria; 748 a Porto Empedocle; Capo Leuca 759. Mare agitato o mosso; grosso a Venezia, dalla Palmaria a Napoli e nel golfo dell'Asinara. Venti fortissimi di nord nei paraggi veneti; forti e freschi del secondo e terzo quadrante in quasi tutte le altre coste; libeccio fortissimo a Palmaria; maestrale fortissimo in Provenza. Pressioni diminuite 2 mm. a Bregenz (760) e 6 mm. a Riva. Stanotte e stamattina pioggie in quasi tutta l'Italia centrale; abbondanti nel nord della Sardegna. Venti di scirocco e libeccio forti e fortissimi in Liguria. Il cattivo tempo si estende anche al sud, e venti sempre più forti minacciano i nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,2	750,2	749,4	749,9
Termomet. esterno (centigrado)	18,1	19,3	16,8	14,3
Umidità relativa....	92	81	86	56
Umidità assoluta...	14,21	13,47	12,18	6,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 20	W. 27	S. 17	WSW. 30
Stato del cielo........	10. piove	10. coperto	10. piove	9. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,5 C. = 15,6 R. | Minimo = 14,3 C. = 11,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 13,4.
Massimo termometrico al piano della città = 19,6 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 —	88 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	918 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1325 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	570 50	570 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	960 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	411 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	706 —	705 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	625 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 65	113 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 78	28 73	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 87	22 85	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Parigi *chèques* 114 20.

Banca Generale 571, 570 50, 570 25, 570 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 705.

Il Sindaco A. Pieri.

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta N. 9.

Si notifica che nel giorno 29 del corrente ottobre, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, della fornitura dei Foraggi per i quadrupedi del Regio esercito stanziati e di passaggio nel lotto di Genova, Divisione militare di Genova, costituita dei circondari di Albenga, Chiavari, Genova, Porto Maurizio, San Remo, Savona, Spezia.

La impresa avrà la durata dal 1° gennaio in 31 dicembre 1880, e sarà retta dai capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere compilati secondo il modulo sottoindicato, su carta bollata di lire 1, non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base al presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; i prezzi per ciascuna derrata a cui si intende assumere la fornitura. I prezzi devono essere indicati oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 15,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Modulo del partito.

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Genova il fieno a lire . . . . l'avena a lire . . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire . . . .

Il deliberatario resta obbligato di provvedere ai corpi che ne facciano richiesta i seguenti generi, per quintale, ai prezzi rispettivamente indicati, che sono invariabili e non soggetti a ribasso

Grano turco a	L. 23 00	Segale	L. 20 00
Carrube	„ 20 00	Farina di segale	„ 22 50
Paglia mangiativa	„ 6 00	Orzo	„ 22 00
Crusca	„ 15 00	Farina d'orzo	„ 24 50

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per la suddetta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione medesima stabilito in scheda suggellata dal Ministero della Guerra, come base d'incanto.

Si previene che il Ministero riterrà nulle le offerte di trattativa privata che gli fossero direttamente trasmesse o presentate, dovendo essere le medesime presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti

Genova, li 14 ottobre 1879.

4750 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi oggi 14 ottobre 1879 presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data 18 settembre 1879, l'appalto delle forniture alle carceri giudiziarie di questa provincia è stato aggiudicato per la diaria di centesimi sessantanove, stante l'ottenuto ribasso di un centesimo su quella stabilita a base d'asta in cent. settanta.

Si avverte quindi che, di conformità al n. 10 delle condizioni generali dell'avviso d'asta suddetto, il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione in grado di ventesimo scade col mezzogiorno di giovedì 30 ottobre corrente.

Laonde chiunque intenderà fare il detto ribasso dovrà presentare entro il detto termine, presso questa Prefettura, in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'oneri, la sua offerta corredata di quietanza di questa Tesoreria provinciale, comprovante il versamento del prescritto deposito di lire 6000.

Alessandria, 14 ottobre 1879.

4744 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta N. 10.

Si notifica che nel giorno 31 del corrente ottobre, alle ore due pom. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nel lotto di Genova, Divisione militare di Genova, costituita dei circondari di Albenga, Chiavari, Genova, Portomaurizio, Sanremo, Savona, Spezia.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

L'impresa avrà principio il 1° gennaio 1880 e terminerà col dì 31 dicembre stesso anno, e sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il ribasso che si intende fare sul prezzo prestabilito per ciascuna razione; tale ribasso è da indicarsi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata, sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 22,000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 p. 100 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nella sua offerta sul prezzo prestabilito di cent. 26 per ciascuna razione di pane da grammi 735, avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero, base d'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime devono essere trasmesse o presentate non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 16 ottobre 1879.

4751 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 ottobre 1879, per la

Esecuzione dei lavori occorrenti per riparare i danni causati dagli uragani nel mese di febbraio 1879 alle fabbriche ed opere del R. Arsenale militare marittimo di Spezia e degli Stabilimenti da esso dipendenti, per l'importo di L. 160,000 (centosessantamila),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 15 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 20 ottobre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla coi documenti prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno.

Spezia, 15 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

4746

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del PANE.

In seguito a dispaccio del Ministero della Guerra, n. 7840, dell'11 andante mese, col quale vien determinato che gli appalti del pane vengano divisi in tanti lotti per quante sono le Divisioni militari, si avverte che nel giorno 31 del corrente mese di ottobre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio in questa Divisione, cioè:

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Provincia di Principato Ulteriore (Avellino) e provincia di Principato Citeriore (Salerno)	Cent. 25	L. 6000

Annotazioni — Dalle provincie suindicate si intendono escluse le località nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio venturo anno 1880, e terminerà a tutto il 31 dicembre dell'anno medesimo.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione nel caso di diserzione degli incanti, e ciò ad opportuna norma dei concorrenti.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato; questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione avanti citato il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 15 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: G. GALBUSERA WINKLER.

4734

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

MANIFESTO.

Il signor Viani Agostino fu Giuseppe, nato e domiciliato a Pallanza, elettivamente domiciliato in Crodo, e nella casa di abitazione del signor Serafino Giovaninetti, ha presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera aurifera nella regione Alfenza, in territorio dei comuni di Crodo, Mozzio, Viceno e Cravegna, circondario di Domodossola, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale delli 16 gennaio 1868.

A sensi del disposto dall'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere si porta ciò a pubblica conoscenza affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della legge citata le opposizioni che credesse necessarie.

La miniera aurifera di cui sopra comprende una superficie di ettari duecentoventisei (226), la quale si estende sui territori di Crodo, Mozzio, Viceno e Cravegna, ed è determinata dal poligono *A, B, C, D, E, F*, di cui nel processo verbale di delimitazione dell'ingegnere capo delle miniere del distretto di Torino in data 12 ottobre 1877, visibile cogli atti tutti presso questa Prefettura.

Novara, 12 ottobre 1879.

Il Prefetto: E. SALARIS.

4746

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio circolare dell'11 ottobre corrente n. 7840, Divisione Sussistenze, Sezione 2ª, il giorno di venerdì 31 ottobre 1879, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, al pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, del pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1880 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e di quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 7000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati; cioè, la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da proporsi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo suddetto d'incanto per la razione ordinaria avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

4733

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DEL PRINCIPATO CITERIORE

AVVISO.

In relazione al manifesto in data del 25 ottobre p. p. si fa noto che all'asta pubblica che ebbe luogo in questo ufficio nel giorno 13 del corrente mese di ottobre fu provvisoriamente deliberato a favore del signor Vincenzo Conforti l'appalto di mantenimento della strada Epitaffio di Eboli-Contursi per lire 12,319 56, cioè col ribasso dell'1 per cento sul prezzo di lire 12,444 fissato col relativo capitolato; e che il termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a norma di legge, andrà a scadere nel giorno di venerdì 31 ottobre volgente, alle ore 12 meridiane precise.

Salerno, 16 ottobre 1879.

Il Direttore Segretario capo dell'Ufficio Provinciale: AQUARO.

4761

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 ottobre corrente, ad un'ora pom., avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5º, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Milano costituita dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1880.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere fatto in tutte quelle località in cui il pane non viene somministrato o spedito dai Panifici militari, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 1000 stabilita dal Ministero della Guerra nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata, che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 15 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4747 *Il Sottotenente Commissario*: EUSEBIO.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI MONTEFIASCONE

Il sottoscritto esattore fa noto che a ore 10 antimeridiane del 31 ottobre 1879, nell'ufficio e davanti il pretore di Montefiascone, si procederà alla vendita coatta, per accensione di candela, dei seguenti immobili appartenenti al signor Pietro Scuni fu Paolo.

1. Un fabbricato in contrada Corso Cavour, composto di bottega e magazzino, enfiteutico a Cernitori fratelli fu Adriano, coll'annuo canone di lire 77 92, confinanti Savignoni Venceslao, Ferrantini D. Giuseppe, Semini Domenico, distinto in mappa sezione 8ª, n. 59, del reddito catastale di lire 150, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 562 50, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 28 13.

2. Casa in contrada Malatesta, confinanti Onofri Evangelista, Durantini Francesco, distinta in mappa sezione 8ª, n. 273 sub. 2, del reddito catastale di lire 30, prezzo minimo liquidato come sopra lire 225, somma da depositarsi lire 11 25.

3. Casa in contrada Malatesta, confinanti Bracoloni Giovanni e Costantino, Bracoloni Gaetano, distinta in mappa sezione 8ª, n. 263 sub. 3, del reddito catastale di lire 9 75, prezzo minimo liquidato come sopra lire 72 60, somma da depositarsi per garanzia lire 3 63.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 5 novembre 1879, ed il secondo nel giorno 10 novembre 1879, nel luogo ed ore suindicati.

Montefiascone, 15 ottobre 1879.

4730 *L'Esattore*: CERNITI.

DIREZIONE
DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi - Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 29 corrente mese, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, 1º piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti nella Divisione di Verona pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centoventicinquemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. .... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 22	per quint.	La farina di segala	L. 23 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 5	id.	La farina d'orzo . .	„ 24 50	id.
Le carrube	„ 22	id.	La segala in grano	„ 21 —	id.
La crusca	„ 14	id.	L'orzo in grani . .	„ 22 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Verona, 13 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4786 ***Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa del Foraggio.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in questo ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1º, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare.

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	DIVISIONE militare	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Lire 150,000

L'impresa avrà principio col 1º gennaio p. v. e terminerà col 31 dicembre 1880.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a L. ...., l'avena a lire ...., per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire ....

I prezzi dei generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa .	L. 6 „	per quint.	Farina d'orzo . . .	L. 25 50	per quint
Carrube	„ 22 „	id.	Segala in grana . .	„ 20 „	id.
Crusca	„ 15 „	id.	Orzo in grana . . .	„ 23 „	id.
Farina di segala .	„ 22 50	id.	Grano turco . . .	„ 24 „	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale.

Nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei *foraggi* estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, 14 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4748 *Il Tenente Commissario*: G. UBERTIS.

REGIA SOTTOPREFETTURA del Circondario di Monteleone di Calabria

Strade comunali obbligatorie – Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

COMUNE DI MONTELEONE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per lo appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria Monteleone-Cessaniti, della lunghezza di m. 3682, si terranno nuovi incanti nel giorno di martedì 4 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo di questa Sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, e con l'intervento del signor Santulli Francesco Alberto, delegato stradale, 1º gruppo.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto di lire 41,904 41, come dal progetto d'arte superiormente approvato, applicabile a tutti indistintamente i lavori da eseguirsi nel termine di anni tre, anco con le prestazioni d'opera, sia a corpo sia a misura. I lavori stessi saranno condotti proporzionatamente coi mezzi dei cespiti *a*, *b*, *c*, di cui all'art. 2º della legge 30 agosto 1868, non che coi sussidi governativo e provinciale. Sarà data maggiore estensione ai lavori ogni qualvolta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo agli incanti dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal signor prefetto, o dal signor sottoprefetto, indicante le opere principali eseguite dal concorrente, ed al cui eseguimento abbia preso parte, e che la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori ha le condizioni e capacità necessarie.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso le Amministrazioni o verso i privati.

c) Un deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 2200 in valuta legale, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e prestazione della cauzione definitiva di lire 4400, giusta il relativo capitolato.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è di giorni 15, che scadrà col mezzogiorno del dì 20 novembre corrente anno.

Tutte le spese di aggiudicazione, dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, li 5 ottobre 1879.

4706 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PISANI.

BANCO DI NAPOLI — Succursale di Lecce.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Giuseppe Jannibelli fu Senatro ha perduto una cartella di pegno di rendita, formato presso la succursale del Banco di Napoli in Lecce, nel dì 15 febbraio 1879, pel deposito di lire 500 di rendita, col num. 088820, del Debito Pubblico Italiano, godimento 1º gennaio 1880, sul quale si è anticipata la somma di lire 4000.

Pria di rilasciarsene duplicato si diffida il pubblico, perchè chi vi abbia diritto lo dichiari.

Lecce, 15 settembre 1879. 4357

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

La cascina detta del Casarotto sul territorio di Riva-Chieri, di ett. 31 50 11, e cui in precedenti avvisi di asta, venne oggi deliberata al prezzo di lire 10 50, ad ogni 381 milliara, collo aumento di lire 200 sul totale.

Il termine per le offerte d'aumento, non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento, e ricevibili dal sottoscritto, via Broglia, casa propria, n. 4, scade alle ore 4 vesp. del 29 andante mese.

Chieri, 14 ottobre 1879.

4743 Not. AMEDEO AUDENINO.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 4463, pubblicato nel numero 230, 1º ottobre 1879, di questa *Gazzetta*, pagina 4512, occorse il seguente errore:

Alle righe 4ª, 10ª, 12ª, 24ª, 34ª di detto avviso, ove si legge *signor Keilbronner*, deve invece leggersi *signor* HELBRONNER.

SENTENZA dichiarativa di assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, dietro istanza di Petazzi Giulia vedova Boletti, d'Intra, esaurite le formalità di legge, con sentenza 16 agosto 1879 dichiarò l'assenza di Boletti Natale, figlio del defunto Natale e della vivente Giulia Petazzi, mandando notificarsi la sentenza medesima a termini degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Intra, 11 settembre 1879.

4170 Avv. MORO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti di che all'art. 25 del Codice civile, si porta a pubblica notizia avere il Tribunale di Novara, con sentenza del 22 scorso agosto, dichiarata l'assenza di Deborri Antonio Maria Francesco di Venanzio e Franciscì Angela del luogo di San Maurizio d'Opaglio.

4196 AVV. MADERNA.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma ho citato il signor Molli Paolo fu Antonio, di residenza e domicilio ignoti, a comparire davanti il pretore del 2º mandamento di Roma nel giorno 28 corrente ottobre, alle ore 10 antim., acciò possa essere presente a dichiarazione di quantità.

Roma, li 16 ottobre 1879.

4739 Il messo GIORGIO NACCARI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA